

INTERVISTA



Laureata in Lettere Classiche e specializzata in Archeologia, per 15 anni ha operato al Centro Ricerche Archeologiche e Scavi per il Medio Oriente e l'Asia. Ha lavorato a lungo sull'architettura sacra di Selinunte e ha coordinato missioni in Siria e in Giordania. Specializzata in Museografia (Politecnico di Torino) e in Gestione e Comunicazione dei Beni Culturali (Scuola Normale Superiore di Pisa), ha maturato esperienze specifiche nei settori della valorizzazione dei beni culturali attraverso molte collaborazioni (dall'arte antica a quella contemporanea). Responsabile di progetti museali ed ecomuseali, di studi per la valorizzazione di contesti territoriali, di ricerche per il recupero di complessi monumentali per enti pubblici e privati; curatrice e organizzatrice di convegni e di mostre, di programmi per il turismo e per migliorare l'accessibilità di centri storici e monumenti. Dal 2015 è assessore con deleghe a Cultura, Turismo, Pari Opportunità e Relazioni Internazionali della Città di Moncalieri. È stata insignita del Premio Mario Soldati - Centro Pannunzio (2019) e del Premio Internazionale Bronzi di Riace (2020).

Verde e cultura, il piano strategico di Moncalieri

Cultura e verde si stringono in un legame sempre più forte, sancito ora dalla Costituzione italiana. Lo scorso 8 febbraio, la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la proposta di legge per modificare gli articoli 9 e 41 della Costituzione. Con questo atto la tutela dell'ambiente viene posta tra i principi fondamentali dell'ordinamento italiano. Per quanto riguarda l'articolo 9, il testo è ora il seguente: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali". In particolare, il testo introduce un nuovo comma all'articolo 9: viene così riconosciuto il principio di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Il tutto accanto alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. Infine, viene inserito anche un principio di tutela degli animali, attraverso la previsione di una riserva di legge che ne disciplini le forme ed i modi. Con la modifica all'articolo 41 della Costituzione, il legislatore è intervenuto sul secondo comma, sottolineando che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in danno della salute e dell'ambiente. Si tratta quindi di aggiungere questi due limiti a quelli già previsti, ovvero la sicurezza, la libertà e la dignità umana. La seconda modifica concerne il terzo comma dell'articolo 41: si riserva alla legge la possibilità di indirizzare e coordinare l'attività economica, sia pubblica che privata, ai fini sociali ed ambientali. Le modifiche sono in linea con la normativa europea. La Carta di Nizza (Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea), si occupa della tutela dell'ambiente all'articolo 37. Allo stesso modo, il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) definisce all'articolo 191 la politica ambientale comunitaria.

Laura Pompeo

“Cultura, bellezza, qualità della vita devono fare i conti con ruolo e centralità del verde e del paesaggio nell'ecosistema urbano”

E proprio il connubio tra cultura e ambiente è uno dei principi ispiratori del progetto “Moncalieri Città nel Verde”, focalizzato sul parco storico del Castello Reale e il verde della città, dalla collina alle sponde del Po, un disegno progressivo tale da costituire fra la sommità della collina e le zone verdi sulle rive destra e sinistra del fiume un grandissimo parco urbano di scala metropolitana. Un piano articolato e ad ampio respiro che pone il Comune alle porte di Torino e quinto del Piemonte per popolazione tra gli anticipatori, a livello nazionale, di una politica amministrativa lungimirante, che sa guardare al futuro in chiave di transizione e sostenibilità. Una progettualità partita da lontano, una “rivoluzione verde” che in questi ultimi mesi sta subendo un'accelerazione anche attraverso una serie di opportunità colte per il reperimento delle risorse. Va in questa direzione la partecipazione al bando sui parchi del Ministero della Cultura e a quelli della Fondazione Compagnia di San Paolo. Ed è notizia appena arrivata che la Compagnia di San Paolo ha selezionato il progetto Mon Vert - Mon come Moncalieri, ma anche “mio” in francese (il mio verde) -, finanziandolo nell'ambito del bando Next Generation We, propedeutico ai futuri finanziamenti del PNRR.



Si rende così più vicina l'apertura del parco che consentirà di portare a termine entro l'estate la progettazione di dettaglio.

Di questi temi abbiamo parlato con Laura Pompeo, dal 2015 assessore con deleghe a Cultura, Turismo, Pari Opportunità e Relazioni Internazionali della Città di Moncalieri) che, tra numerosi progetti, ha ideato e contribuito all'acquisizione del parco storico del Castello da parte della Città. È presidente del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, coordinatrice del Progetto "Ciclovía del Monviso", dal Monviso a Torino, punto di partenza di Ven-To, vicepresidente dell'Assemblea costituente della Riserva della Biosfera Collina Po-Mab (Unesco), consigliere dell'Ente di gestione della Comunità delle Aree Protette del Po piemontese.

Cosa comporta esattamente per la gestione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico la modifica della Costituzione?

Si tratta di un'integrazione rispetto all'ambiente, alla biodiversità e agli ecosistemi, che riconosce uno spirito e una comprensione tra cultura e paesaggio che noi a Moncalieri virtuosamente abbiamo già attivato fin dal 2015. Dare la giusta direzione alla

ripresa passa in via privilegiata anche dalle nostre azioni rientranti nel grande progetto "Moncalieri città nel verde", da noi fortemente voluto e impostato in tempi non sospetti. Cultura, bellezza, qualità della vita devono fare i conti con ruolo e centralità del verde e del paesaggio nell'ecosistema urbano. Rammentiamo anche che Moncalieri è doppiamente riconosciuta e protetta dall'Unesco, come residenza sabauda (dal 1997 Lista Patrimonio dell'Umanità) e come elemento chiave del sistema Po-Collina (riconoscimento Mab nel 2016). Il fattore propulsivo principale delle politiche pubbliche di medio periodo della Città in tema di verde sarà senza dubbio la valorizzazione e apertura stabile al pubblico del parco storico del Castello, di recente acquisito al patrimonio cittadino e sul quale la città si muove in collaborazione con il dipartimento Disafa - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino per la parte scientifica e di coinvolgimento delle scuole. Il parco è stato tra l'altro oggetto di una prima riuscita apertura e divulgazione a giugno 2021, nell'ambito della Green Week dell'UE, unica iniziativa in Piemonte ad essere inserita nel programma

INTERVISTA

internazionale europeo della Settimana Verde, l'evento annuale di più alto livello organizzato dall'Unione Europea in tema di politiche ambientali. Siamo anche stati la prima città piemontese a diventare Comune amico delle api nella rete CooBEEration Campaign e le prime arnie hanno già preso casa nel parco.

In cosa consiste il progetto Moncalieri Città nel Verde?

È un collaudato programma (ideato e avviato da sette anni) di eventi volti a consolidare un nuovo impegno a favore del patrimonio dei parchi, dei giardini storici, delle antiche vigne e dei valori paesistici del sistema Po-Collina Torinese. Tra gli appuntamenti fissi, ogni anno più apprezzati e riconosciuti su vasta scala, i convegni internazionali "Dialoghi sul paesaggio" dedicati a parchi e giardini storici e "Si può fare" sulla green economy, il concorso "Premio della Rosa Principessa Maria Letizia" e la kermesse culturale e florovivaistica autunnale, e ora anche primaverile, "Fiorile".

E ora Mon Vert

Un importante risultato con cui stiamo scrivendo un nuovo capitolo della storia della città. L'inclusione nel bando della Compagnia di San Paolo ci permetterà di rendere accessibile a tutti il parco storico del Castello, un polmone verde e un patrimonio di biodiversità e cultura, in pieno centro città, che finora era rimasto appannaggio di pochi e che nel 2015 abbiamo avuto la felice intuizione di acquisire dall'Agenzia del Demanio. La valorizzazione del parco è d'altra parte solo una delle direttrici del progetto, che si propone di mettere a sistema diverse aree verdi in diversi punti della città. Verranno connessi mediante opportuna segnaletica (con testo e QRCode), con nuovi tratti di piste ciclabili, percorsi dedicati e segnalati con vernice che si illumina al crepuscolo. Dalle sponde del Po a Testona, un unico grande itinerario darà visibilità al verde moncalierese di pregio, collegando Vallere, Lungo Po Abellonio, Parco Storico del Castello, Giardino della Biblioteca Arduino e Giardino Lancia. Erede e articolazione delle strategie di Moncalieri Città nel Verde, Mon Vert punta a saldare l'asset ecologico con quello artistico-culturale: il parco del Castello ospiterà opere di land art di grandi dimensioni, installazioni, murales. Nel giardino della biblioteca saranno installate, per esempio, panchine d'artista in luogo di quelle attuali. Altre articolazioni vitali del progetto sono le ricadute dei nuovi collegamenti in termini di alternative alla mobilità cittadina (in bici o a piedi), l'apertura di porzioni di verde all'iniziativa imprenditoriale (il settore ortoflorovivaistico moncalierese conta una trentina di aziende), l'educazione ambientale delle giovani leve – con progetti di didattica rivolti alle scuole – e la formazione permanente che avrà sede alla Casa del Vignolante. Moncalieri ad oggi è l'unica realtà comunale dell'area metropolitana torinese oltre il capoluogo a dotarsi di un piano strategico del verde. Ci attendiamo ricadute di sistema su più versanti: ambientale, turistico, sociale, economico. Sotto il cappello dell'arte contemporanea, Moncalieri e il suo verde si avviano a diventare un museo a cielo aperto, con un'identità forte e ben percepita all'esterno. Abbiamo intenzione di coinvolgere fin da subito la popolazione in modalità 'call



to action', rendendola la prima protagonista di questa intensa stagione progettuale. Piena sintonia con la cittadinanza da un lato, dialogo fitto con una qualificata rete di partner internazionali dall'altro: il dipartimento di scienze agrarie Disafa dell'Università di Torino, il Pav-parco d'Arte Vivente, il museo Frider Burda di Baden-Baden, l'associazione Phanes, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, l'Ente di Gestione Aree Protette del Po Piemontese. Nella rosa dei partner c'è infine Fondazione Matrice con un ruolo di coordinamento e supporto alle varie fasi".

I Moncalieri è anche Comune amico delle api

L'apicoltura rappresenta una risorsa irrinunciabile per l'ambiente. La difesa della biodiversità è un problema che interessa tutti, e tra i compiti di un ente locale come il nostro rientra anche la tutela e lo sviluppo delle api e della loro presenza sul territorio come Bene Comune Globale.